

## Il Giornale del Piemonte e della Liguria Confprofessioni e BeProf

### FONDOPROFESSIONI

#### Avvisi per favorire l' accesso alla formazione pmi

*Il fondo interprofessionale nazionale degli studi professionali e delle aziende collegate*

Roma - **Fondoprofessionisti**, il fondo interprofessionale nazionale degli studi professionali e delle aziende collegate, ha ideato una nuova tipologia di avvisi, per favorire l' accesso alla formazione finanziata delle micro e piccole imprese. "Per favorire - ha commentato Marco Natali, presidente di **Fondoprofessionisti** - lo sviluppo delle competenze professionali dei dipendenti dei network di micro e piccole imprese abbiamo semplificato le procedure di accesso ai finanziamenti per la formazione, attraverso una nuova metodologia di assegnazione delle risorse stanziata dal Fondo». «Ogni raggruppamento - ha detto - è coordinato da una impresa titolare/capofila, che si fa portavoce delle esigenze formative diffuse all' interno della propria rete di riferimento, seguendo gli adempimenti per l' accesso ai finanziamenti per la formazione". Nello specifico, ogni titolare di rete può richiedere contributi al Fondo per i corsi da realizzare, in misura proporzionale al numero dei dipendenti delle imprese aderenti al proprio network, secondo i tempi fissati dagli avvisi reti pubblicati sul sito [www.fondoprofessionisti.it](http://www.fondoprofessionisti.it). Le imprese aderenti potranno, quindi, partecipare gratuitamente ai corsi formativi approvati dal Fondo, promossi dal titolare di rete. Abbattimento della burocrazia a carico delle micro/piccole imprese, maggiore continuità di accesso ai finanziamenti e tempestività di risposta alle esigenze formative, sono i punti di forza di questa nuova tipologia di avvisi. "In questa fase sperimentale sono partite le attività delle prime reti, che potremmo definire 'incubatori di formazione'. Si tratta di un modello innovativo, in espansione, che favorisce l' emersione dei fabbisogni di potenziamento delle skills e l' aggregazione della domanda formativa, tenuto conto delle specificità settoriali e territoriali delle imprese coinvolte", ha commentato Paolo Andreani, vicepresidente del Fondo.



## Il Dubbio

### Confprofessioni e BeProf

#### IDEATA UNA NUOVA TIPOLOGIA Fondoprofessioni, avvisi per favorire l' accesso alla formazione delle pmi

**Fondoprofessioni**, il fondo interprofessionale nazionale degli studi professionali e delle aziende collegate, ha ideato una nuova tipologia di avvisi, per favorire l' accesso alla formazione finanziata delle micro e piccole imprese. «Per favorire - ha commentato Marco Natali, presidente di **Fondoprofessioni** - lo sviluppo delle competenze professionali dei dipendenti dei network di micro e piccole imprese abbiamo semplificato le procedure di accesso ai finanziamenti per la formazione, attraverso una nuova metodologia di assegnazione delle risorse stanziare dal Fondo». «Ogni raggruppamento - ha detto - è coordinato da una impresa titolare/ capofila, che si fa portavoce delle esigenze formative diffuse all' interno della propria rete di riferimento, seguendo gli adempimenti per l' accesso ai finanziamenti per la formazione». Nello specifico, ogni titolare di rete può richiedere contributi al Fondo per i corsi da realizzare, in misura proporzionale al numero dei dipendenti delle imprese aderenti al proprio network, secondo i tempi fissati dagli avvisi reti pubblicati sul sito [www.fondoprofessioni.it](http://www.fondoprofessioni.it). Le imprese aderenti potranno, quindi, partecipare gratuitamente ai corsi formativi approvati dal Fondo, promossi dal titolare di rete. Abbattimento della burocrazia a carico delle micro/ piccole imprese, maggiore continuità di accesso ai finanziamenti e tempestività di risposta alle esigenze formative, sono i punti di forza di questa nuova tipologia di avvisi. «In questa fase sperimentale sono partite le attività delle prime reti, che potremmo definire "incubatori di formazione". Si tratta di un modello innovativo, in espansione, che favorisce l' emersione dei fabbisogni di potenziamento delle skills e l' aggregazione della domanda formativa, tenuto conto delle specificità settoriali e territoriali delle imprese coinvolte», ha commentato Paolo Andreani, vicepresidente del Fondo.



## Il Dubbio

### Confprofessioni e BeProf

#### Fondoprofessioni, avvisi per favorire l'accesso alla formazione delle pmi

**Fondoprofessioni**, il fondo interprofessionale nazionale degli studi professionali e delle aziende collegate, ha ideato una nuova tipologia di avvisi, per favorire l'accesso alla formazione finanziata delle micro e piccole imprese. «Per favorire - ha commentato Marco Natali, presidente di **Fondoprofessioni** - lo sviluppo delle competenze professionali dei dipendenti dei network di micro e piccole imprese abbiamo semplificato le procedure di accesso ai finanziamenti per la formazione, attraverso una nuova metodologia di assegnazione delle risorse stanziata dal Fondo». «Ogni raggruppamento - ha detto - è coordinato da una impresa titolare/capofila, che si fa portavoce delle esigenze formative diffuse all'interno della propria rete di riferimento, seguendo gli adempimenti per l'accesso ai finanziamenti per la formazione». Nello specifico, ogni titolare di rete può richiedere contributi al Fondo per i corsi da realizzare, in misura proporzionale al numero dei dipendenti delle imprese aderenti al proprio network, secondo i tempi fissati dagli avvisi reti pubblicati sul sito [www.fondoprofessioni.it](http://www.fondoprofessioni.it). Le imprese aderenti potranno, quindi, partecipare gratuitamente ai corsi formativi approvati dal Fondo, promossi dal titolare di rete. Abbattimento della burocrazia a carico delle micro/piccole imprese, maggiore continuità di accesso ai finanziamenti e tempestività di risposta alle esigenze formative, sono i punti di forza di questa nuova tipologia di avvisi. «In questa fase sperimentale sono partite le attività delle prime reti, che potremmo definire incubatori di formazione. Si tratta di un modello innovativo, in espansione, che favorisce l'emersione dei fabbisogni di potenziamento delle skills e l'aggregazione della domanda formativa, tenuto conto delle specificità settoriali e territoriali delle imprese coinvolte», ha commentato Paolo Andreani, vicepresidente del Fondo.



# La Tribuna di Treviso

## Confprofessioni e BeProf

L'evento

### Generazioni a confronto nel convegno a distanza

Si terrà anche a Treviso (in data da definire) un' iniziativa di Proservizi/**Confprofessioni** Veneto sui passaggi generazionali e i rapporti inter-generazionali nel mondo delle professioni e delle imprese. L' iniziativa è stata battezzata "Generazioni Professionali a confronto. Aspetti valutativi, organizzativi, contrattuali, strategici" ed è organizzata da Proservizi, **Confprofessioni** Veneto, Unione Giovani Commercialisti Vicenza-Venezia, con Università di Verona, Polo Scientifico Didattico di Vicenza e l' appoggio di Aiga, Giovani Avvocati.



## Smart working e Covid, webinar di Confprofessioni: proposte per scuola e professioniste

Si è concluso da poche ore il webinar pubblico 'Smart working e Covid-19: come cambia la vita delle donne lavoratrici della mente e della logica'. L' iniziativa, promossa da **Confprofessioni** Calabria, in collaborazione con **Confprofessioni** Campania, Emilia Romagna, Lazio, Lombardia e Sardegna, ha analizzato le drammatiche conseguenze generate dall' emergenza Coronavirus nelle vite familiari e professionali, con un focus specifico sulle donne professioniste. Durante il lockdown le famiglie si sono ritrovate improvvisamente a gestire una quotidianità nuova e complessa, dove le donne sono state certamente le più penalizzate. L' evento di **Confprofessioni** ha raccolto le storie di professioniste provenienti da tutta Italia: avvocate, commercialiste, archeologhe, consulenti del lavoro, imprenditrici. Tutte, nessuna esclusa, hanno vissuto uno stravolgimento della loro giornata, dovendo assumere il ruolo di mamme, mogli, organizzatrici di giochi, aiuto compiti e, naturalmente lavoratrici in una situazione totalmente nuova: lo smart working. Una sfida, però, quella del lavoro agile, che ha trovato l' Italia per lo più impreparata. Infrastrutture digitali e fisiche inadeguate, una PA ancora più lenta ed inefficiente e un assetto normativo incompleto, soprattutto in merito agli orari di lavoro, hanno di fatto dilatato e complicato la giornata lavorativa delle donne professioniste. Il webinar promosso da **Confprofessioni** Calabria ha fatto emergere tutte queste criticità, cercando però di avere un approccio propositivo in vista dei prossimi mesi che vedranno, tra le altre cose, la riapertura delle scuole. L' ultima parte del webinar, infatti, è stata dedicata proprio al mondo scolastico con una tavola rotonda che ha avuto tra i partecipanti anche l' ex Ministro della Pubblica Istruzione, Valeria Fedeli. La scuola deve tornare a svolgere la sua funzione formativa e diventare l' elemento centrale della programmazione della ripartenza di tutto il Paese. Per raggiungere questo obiettivo, secondo **Confprofessioni**, bisogna dare certezze alle famiglie attraverso misure puntuali come la definizione dei calendari scolastici, l' orario prolungato con servizi di mensa, la garanzia della presenza del personale docente già all' inizio dell' anno scolastico e il miglioramento della sicurezza degli edifici scolastici. Le conclusioni del webinar verranno riportate in un documento indirizzato a **Confprofessioni** nazionale che servirà poi da stimolo per le istituzioni nazionali e per la politica, chiamate a decidere sulle modalità di riapertura delle scuole e sui prossimi provvedimenti economici. Gli interventi migliorativi sullo smart working, sulle scuole e sulle misure a sostegno delle professioniste saranno, infatti, fondamentali per valorizzare davvero il lavoro femminile, consentendo così alle donne un' adeguata conciliazione tra famiglia e lavoro. Una società che vuol dirsi civile, infatti, non può permettere che il costo sociale maggiore lo debbano



## Cn24 Tv

### Confprofessioni e BeProf

---

pagare, ancora una volta, le lavoratrici.

## Confprofessioni Calabria: le proposte per la scuola e il futuro delle donne professioniste

Si è concluso da poche ore il webinar pubblico 'Smart working e Covid-19: come cambia la vita delle donne lavoratrici della mente e della logica' L' iniziativa, promossa da **Confprofessioni** Calabria, in collaborazione con **Confprofessioni** Campania, Emilia Romagna, Lazio, Lombardia e Sardegna, ha analizzato le drammatiche conseguenze generate dall' emergenza Coronavirus nelle vite familiari e professionali, con un focus specifico sulle donne professioniste . Durante il lockdown le famiglie si sono ritrovate improvvisamente a gestire una quotidianità nuova e complessa, dove le donne sono state certamente le più penalizzate. L' evento di **Confprofessioni** ha raccolto le storie di professioniste provenienti da tutta Italia : avvocati, commercialiste, archeologhe, consulenti del lavoro, imprenditrici. Tutte, nessuna esclusa, hanno vissuto uno stravolgimento della loro giornata, dovendo assumere il ruolo di mamme, mogli, organizzatrici di giochi, aiuto compiti e, naturalmente lavoratrici in una situazione totalmente nuova: lo smart working . Una sfida, però, quella del lavoro agile, che ha trovato l' Italia per lo più impreparata. Infrastrutture digitali e fisiche inadeguate , una PA ancora più lenta ed inefficiente e un assetto normativo incompleto, soprattutto in merito agli orari di lavoro, hanno di fatto dilatato e complicato la giornata lavorativa delle donne professioniste. Il webinar promosso da **Confprofessioni** Calabria ha fatto emergere tutte queste criticità, cercando però di avere un approccio propositivo in vista dei prossimi mesi che vedranno, tra le altre cose, la riapertura delle scuole . L' ultima parte del webinar, infatti, è stata dedicata proprio al mondo scolastico con una tavola rotonda che ha avuto tra i partecipanti anche l' ex Ministro della Pubblica Istruzione, Valeria Fedeli. La scuola deve tornare a svolgere la sua funzione formativa e diventare l' elemento centrale della programmazione della ripartenza di tutto il Paese. Per raggiungere questo obiettivo, secondo **Confprofessioni**, bisogna dare certezze alle famiglie attraverso misure puntuali come la definizione dei calendari scolastici , l' orario prolungato con servizi di mensa, la garanzia della presenza del personale docente già all' inizio dell' anno scolastico e il miglioramento della sicurezza degli edifici scolastici. Le conclusioni del webinar verranno riportate in un documento indirizzato a **Confprofessioni** nazionale che servirà poi da stimolo per le istituzioni nazionali e per la politica, chiamate a decidere sulle modalità di riapertura delle scuole e sui prossimi provvedimenti economici. Gli interventi migliorativi sullo smart working, sulle scuole e sulle misure a sostegno delle professioniste saranno, infatti, fondamentali per valorizzare davvero il lavoro femminile, consentendo così alle donne un' adeguata conciliazione tra famiglia e lavoro . Una società che vuol dirsi civile, infatti, non può permettere che il costo sociale maggiore lo debbano



pagare, ancora una volta, le lavoratrici. Commenta commenti.



## Qui Cosenza

### Confprofessioni e BeProf

## Confprofessioni Calabria: le proposte per la scuola e le mamme lavoratrici

Si è concluso il webinar pubblico 'Smart working e Covid-19: come cambia la vita delle donne lavoratrici della mente e della logica' COSENZA - L' iniziativa, promossa da **Confprofessioni** Calabria, in collaborazione con **Confprofessioni** Campania, Emilia Romagna, Lazio, Lombardia e Sardegna, ha analizzato le drammatiche conseguenze generate dall' emergenza Coronavirus nelle vite familiari e professionali, con un focus specifico sulle donne professioniste. "Durante il lockdown - è scritto in una nota - le famiglie si sono ritrovate improvvisamente a gestire una quotidianità nuova e complessa, dove le donne sono state certamente le più penalizzate. L' evento di **Confprofessioni** ha raccolto le storie di professioniste provenienti da tutta Italia: avvocate, commercialiste, archeologhe, consulenti del lavoro, imprenditrici. Tutte, nessuna esclusa, hanno vissuto uno stravolgimento della loro giornata, dovendo assumere il ruolo di mamme, mogli, organizzatrici di giochi, aiuto compiti e, naturalmente lavoratrici in una situazione totalmente nuova: lo smart working. Una sfida, però, quella del lavoro agile, che ha trovato l' Italia per lo più impreparata. Infrastrutture digitali e fisiche inadeguate, una PA ancora più lenta ed inefficiente e un assetto normativo incompleto, soprattutto in merito agli orari di lavoro, hanno di fatto dilatato e complicato la giornata lavorativa delle donne professioniste. Il webinar promosso da **Confprofessioni** Calabria ha fatto emergere tutte queste criticità , cercando però di avere un approccio propositivo in vista dei prossimi mesi che vedranno, tra le altre cose, la riapertura delle scuole. L' ultima parte del webinar, infatti, è stata dedicata proprio al mondo scolastico con una tavola rotonda che ha avuto tra i partecipanti anche l' ex Ministro della Pubblica Istruzione, Valeria Fedeli. La scuola deve tornare a svolgere la sua funzione formativa e diventare l' elemento centrale della programmazione della ripartenza di tutto il Paese. Per raggiungere questo obiettivo, secondo **Confprofessioni**, bisogna dare certezze alle famiglie attraverso misure puntuali come la definizione dei calendari scolastici, l' orario prolungato con servizi di mensa, la garanzia della presenza del personale docente già all' inizio dell' anno scolastico e il miglioramento della sicurezza degli edifici scolastici. Le conclusioni del webinar - conclude il comunicato - verranno riportate in un documento indirizzato a **Confprofessioni** nazionale che servirà poi da stimolo per le istituzioni nazionali e per la politica, chiamate a decidere sulle modalità di riapertura delle scuole e sui prossimi provvedimenti economici. Gli interventi migliorativi sullo smart working, sulle scuole e sulle misure a sostegno delle professioniste saranno, infatti, fondamentali per valorizzare davvero il lavoro femminile, consentendo così alle donne un' adeguata conciliazione tra famiglia e lavoro. Una società che vuol dirsi civile, infatti, non può permettere che il costo sociale



## Qui Cosenza

### Confprofessioni e BeProf

---

maggiore lo debbano pagare, ancora una volta, le lavoratrici".